

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE¹ esercizio 31/12/2025

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'Istituto si occupa dello studio della posta e della comunicazione organizzata in prospettiva storica dall'antichità a oggi con un approccio scientifico e multidisciplinare, aperto ad accademici, dottorandi di ricerca, laureandi, cultori della materia di storia medievale, moderna e contemporanea.

L'Istituto è stato fondato nel marzo 1982. Dal 13/05/2002 è dotato di personalità giuridica. Dal 2023 è iscritto al Runts tramite trasmigrazione del 10/02/2023.

MISSIONE PERSEGUITA

Sono quattro. 1: raccolta, classificazione e conservazione di monografie, periodici, letteratura grigia, carte d'archivio, immagini, documentazione cartacea, oggettistica attinenti al tema. 2: offerta di consultazione: libera fruizione di biblioteca, emeroteca, archivio e museo e materiale digitalizzato. 3: ricerca scientifica: effettua ricerche in biblioteche e archivi internazionali; pubblica gli esiti nella propria rivista scientifica o nella propria collana di monografie; organizza o partecipa a convegni scientifici internazionali; sviluppa progetti di ricerca; incrementa la collaborazione con enti italiani e internazionali. 4: promozione scientifica e culturale: aiuta e favorisce ricerche o attività di studiosi e cittadini con servizi di consulenza e assistenza; organizza mostre, conferenze, colloqui, presentazioni, corsi di formazione, digitalizzazioni, attività didattiche e simili.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Raccolta, classificazione e conservazione di monografie, periodici, letteratura grigia, carte d'archivio, immagini, documentazione cartacea, oggettistica attinenti al proprio tema; libera fruizione di biblioteca, emeroteca, archivio e museo e materiale digitalizzato; svolgimento di ricerche in biblioteche e archivi internazionali; pubblicazione di una rivista scientifica e una collana di monografie; organizzazione o partecipazione a convegni scientifici internazionali; sviluppo di progetti di ricerca; collaborazione con enti italiani e internazionali; promozione scientifica e culturale: aiuto a ricerche o attività di studiosi e cittadini con servizi di consulenza e assistenza; organizzazione di mostre, conferenze, colloqui, presentazioni, corsi di formazione, digitalizzazioni, attività didattiche e simili.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO "Organizzazioni di Volontariato"

REGIME FISCALE APPLICATO L'Associazione ha applicato le disposizioni di cui al titolo II, capo III, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, Enti non commerciali residenti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e da quanto compatibilmente previsto in materia dal D.Lgs. nr. 117/2017.

Ai fini Irap l'Associazione è soggetto passivo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446.

¹ La RELAZIONE DI MISSIONE deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti, le informazioni richieste nei seguenti 24 punti. L'ente può riportare *ulteriori informazioni*, rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione e delle prospettive gestionali.

SEDI

Sede legale Via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato

ATTIVITÀ SVOLTE

Coincidono con le attività d'interesse generale (vedi).

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'Istituto ha 122 associati; nei loro confronti offre la libera partecipazione a tutte le attività e l'abbonamento alla rivista sociale.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Gli associati partecipano alla vita dell'Ente usufruendo dei servizi e facilitazioni che questo mette a disposizione.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Aspetti di natura civilistica e principi contabili adottati

Il presente bilancio è stato redatto, ai sensi di quanto disposto dallo Statuto Sociale dell'Associazione, tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili per gli Enti non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché del Principio Contabile OIC 35.

Nella presente Relazione di Missione sono fornite, oltre alle raccomandazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Associazione nonché i principi contabili più significativi utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Lo schema di bilancio adottato da questo esercizio è quello istituito dal Decreto 5 marzo 2020 pubblicato sulla G.U. n. 102 del 18 aprile 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Gli schemi di bilancio e la presente Relazione di Missione sono redatti in unità di euro.

Eventuali passaggi dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.

In bilancio sono rappresentati importi tutti in Euro sin dall'origine.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità dell'Ente.

Aspetti di natura tributaria

L'Associazione ha applicato le disposizioni di cui al titolo II, capo III, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, Enti non commerciali residenti di cui all'art. 73 comma 1 lettera c) del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 e da quanto compatibilmente previsto in materia dal D.Lgs. nr. 117/2017. Ai fini Irap l'Associazione è soggetto passivo ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n.446.

Criteri di valutazione

Illustriamo qui di seguito i criteri seguiti per la valutazione delle singole voci di bilancio.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

L'Associazione non ha rilevato, nell'esercizio corrente, acquisti per immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, a partire dall'anno di effettiva entrata in funzione, in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene e sono indicate in bilancio al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sarebbero iscritte a tale minor valore; questo non sarebbe mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Le immobilizzazioni immateriali sono completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento e di eventuali contributi ricevuti.

Il costo d'acquisto, utilizzato per i beni d'acquisizione esterna è comprensivo degli oneri accessori.

Gli ammortamenti, imputati a conto economico, sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio, considerando l'utilizzo, la destinazione, e la durata economico tecnica dei cespiti, sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite, utilizzando le medesime aliquote previste nelle tabelle ministeriali per l'ammortamento fiscale, ritenute ben congrue anche per l'Ente stesso.

Le quote d'ammortamento, per i cespiti rientranti nelle categorie su indicate ed entrati in funzione durante l'esercizio, sono state calcolate sulla base delle % fiscalmente riconosciute, ritenute congrue anche ai fini civilistici per ogni singolo cespite.

Immobilizzazioni finanziarie

Nessuna Immobilizzazione Finanziaria è iscritta in Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze finali di magazzino, costituite da pubblicazioni, sono valutate al costo medio di acquisto.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante, nell'esercizio di riferimento sono rappresentati esclusivamente da crediti verso soci per quote dovute; i contributi maturati nell'esercizio sono stati tutti incassati entro detto esercizio.

Per la loro valutazione al presumibile valore di realizzo è stata eseguita la valutazione di ogni singolo credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

PASSIVO

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non risulta presente in quanto non sono presenti dipendenti.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità del bilancio della Associazione nei vari esercizi. Si da notizia che nel 2025 l'Istituto ha modificato il proprio sistema contabile transitando da un

sistema per cassa ad un sistema per competenza e pertanto tutte le voci contabili sono state adeguate al corretto passaggio contabile, rideterminando l'esercizio 2025 ma anche ricostruendo l'esercizio di confronto 2024.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Valore completamente ammortizzato, rappresentazione non significativa

Immobilizzazioni materiali

Stante un apparato di beni ammortizzabili (cespiti) quasi completamente ammortizzato si rende superfluo e ridondante rappresentare variazioni che non sono presenti. Si segnala esclusivamente che nell'esercizio 2025 vi sono stati ammortamenti solamente per la voce Macchine d'Ufficio Elettromeccaniche per euro 7,85 e che tale categoria di cespiti è quasi completamente ammortizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore non presente, rappresentazione non significativa

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Valore non presente, rappresentazione non significativa

COSTI DI SVILUPPO

Valore non presente, rappresentazione non significativa

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non risultano presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non risultano presenti crediti di durata residua superiore a 5 anni assistiti da garanzie reali.

7)

RATEI E RISCONTI ATTIVI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tal caso la voce è valorizzata per le sole quote di competenza a cavallo dell'esercizio.

8)

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto Complessivo.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 131.049		€ -	€ 131.049
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	-€ 71.017	€ 10.873	€ -	-€ 60.144
Totale PATRIMONIO LIBERO	-€ 71.017	€ 10.873	€ -	-€ 60.144
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -	€ 21.288	€ -	€ 21.288
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 60.032	€ 32.161	€ -	€ 92.193

Si attesta che alla data del 31/12/2025, il Fondo di Dotazione Minimo della Associazione non ha subito mutamenti ed è integro per la sua funzione e destinazione, in relazione alla natura di Ente giuridicamente Riconosciuto e si attesta nella sua valorizzazione.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Associazione, nel 2025, ha subito un incremento per effetto dell'avanzo di esercizio maturato al 31/12.

La valorizzazione del FONDO DI DOTAZIONE (per Riconoscimento Personalità Giuridica) risulta così computata:

Fondo di Dotazione 31/12/2024	131.049
Perdite portate a Nuovo esercizio	-71.017
Totale	60.032
+ risultato di esercizio 2024 (scomputo perdite rip.)	+10.873
+ risultato di esercizio 2025 (scomputo perdite rip.)	+21.288
Totale Patrimonio Netto	92.193

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Contributi Ricevuti e Contabilizzati nel 2025

Nell'informativa che segue, si riportano i contributi attribuiti alla Associazione, da Enti Pubblici o Soggetti Privati, per specifica loro finalità, che sono stati contabilizzati nel 2025, per competenza, inerenza e certezza di erogazione, con la loro destinazione ed il relativo utilizzo: le richieste al M.I.C. sono fatte nei primi mesi del 2025 ed erogate nel corso dell'esercizio 2025 in 3 tranches

- Euro 10.849,06 del 24/11/2025 Accredito Contributo Biblioteche e Diritto d'Autore"
- Euro 2.140,00 del 03/12/2025 Accredito Contributo Biblioteche non statale, per catalogazioni
- Euro 15/12/2025 Euro 2.322,50 Accredito Contributo Piano Pubblicazioni DG Biblioteche", per pubblicazioni e convegni

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

L'Ente non ha iscritto in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

	CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Conto Economico: Ricavi	70	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	-€ 0,20
Conto Economico: Ricavi	70.11.21	Ribassi e abbuoni passivi	-€ 0,20
Conto Economico: Ricavi	71	VARIAZ.RIMAN.FINALI E COSTRUZIONI INTERNE	-€ 3.160,80
Conto Economico: Ricavi	71.01.01	Rimanenze finali prodotti finiti	-€ 3.160,80
Conto Economico: Ricavi	73	ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 64.143,95
Conto Economico: Ricavi	73.01.25	Contributi in conto esercizio	€ 57.641,70
Conto Economico: Ricavi	73.01.51	Altri ricavi e proventi imponibili	€ 6.502,25
Conto Economico: Ricavi	87	PROVENTI STRAORDINARI	€ 901,18
Conto Economico: Ricavi	87.01.17	Sopravvenienze attive non rateizzabili	€ 901,18

	CONTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
Conto Economico: Costi	75	ACQUISTI DI BENI	€ 1.050,83
Conto Economico: Costi	75.05	VARIAZIONI ATTIVE SU ACQUISTI	-€ 1,53
Conto Economico: Costi	75.05.03	Abb.e arrotond.attivi su acquisti	-€ 1,53
Conto Economico: Costi	75.07	ACQUISTI DIVERSI	€ 1.052,36
Conto Economico: Costi	75.07.31	Cancelleria varia	€ 1.052,36
Conto Economico: Costi	76	ACQUISTI DI SERVIZI	€ 9.469,55

Conto Economico: Costi	76.01	SERVIZI PER LA PRODUZIONE	€ 7.623,60
Conto Economico: Costi	76.01.01	Lavorazioni di terzi	€ 7.623,60
Conto Economico: Costi	76.05	COSTI ACCESSORI PER ACQUISTI	€ 418,46
Conto Economico: Costi	76.05.01	Trasporti su acquisti	€ 418,46
Conto Economico: Costi	76.09	COSTI PER UTENZE	€ 1.427,49
Conto Economico: Costi	76.09.13	Energia elettrica	€ 791,88
Conto Economico: Costi	76.09.15	Riscaldamento	€ 403,61
Conto Economico: Costi	76.09.21	Acqua potabile	€ 232,00
Conto Economico: Costi	79	SPESE AMMIN.,COMM. E DI RAPPRESENTANZA	€ 16.643,93
Conto Economico: Costi	79.01.21	Spese di viaggio	€ 10.028,51
Conto Economico: Costi	79.05.01	Spese postali	€ 1.431,72
Conto Economico: Costi	79.05.07	Servizi contabili di terzi	€ 4.373,70
Conto Economico: Costi	79.05.21	Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	€ 203,80
Conto Economico: Costi	79.05.51	Spese generali varie	€ 606,20
Conto Economico: Costi	80	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 8.600,68
Conto Economico: Costi	80.01	GESTIONE IMMOBILI	€ 8.500,20
Conto Economico: Costi	80.01.13	Canoni locazione immobili deducibili	€ 8.500,20
Conto Economico: Costi	80.07	CANONI E LICENZE SOFTWARE	€ 100,48
Conto Economico: Costi	80.07.01	Canoni	€ 100,48
Conto Economico: Costi	83	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 3.741,36
Conto Economico: Costi	83.05	ONERI TRIBUTARI	€ 2.911,10
Conto Economico: Costi	83.05.11	Diritti camerali	€ 18,00
Conto Economico: Costi	83.05.49	Altre imposte e tasse deducibili	€ 2.893,10
Conto Economico: Costi	83.07	ALTRI COSTI DI ESERCIZIO	€ 830,26
Conto Economico: Costi	83.07.05	Spese, perdite e sopravv.passive inded.	€ 452,28
Conto Economico: Costi	83.07.13	Cancelleria varia	€ 77,98
Conto Economico: Costi	83.07.15	Abbonamenti, libri e pubblicazioni	€ 300,00
Conto Economico: Costi	86	ONERI FINANZIARI	€ 620,12
Conto Economico: Costi	86.01.05	Commissioni e spese bancarie	€ 620,12
Conto Economico: Costi	90	AMMORTAMENTI	€ 7,85
Conto Economico: Costi	90.03.31	Amm.ord.macchine d'ufficio elettroniche	€ 7,85
Conto Economico: Costi	93	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	€ 462,00
Conto Economico: Costi	93.01.01	IRES corrente	€ 462,00

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'Associazione ha ricevuto nell'esercizio erogazioni liberali essenzialmente riferite al progetto "adotta uno scaffale", erogazioni che sono libere nel loro utilizzo e per la cui quantificazione si rimanda a quanto riportato nella trattazione.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

L'Istituto non annovera alcun dipendente nella propria struttura pertanto tale voce viene omessa. L'unica informazione opportuna e collegata riguarda il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, ammontano a 10

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Non risulta alcun importo corrisposto a titolo di compenso ai componenti dell'Organo Amministrativo.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'Associazione non ha creato patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis Codice Civile e dell'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

16)²

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE³

L'Associazione non ha concluso operazioni con parti correlate, intendendosi "parti correlate":

- ogni persona in grado di esercitare il controllo sull'Ente (è il soggetto che ha il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni);
- gli amministratori della Associazione;
- ogni società od ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tali società od ente);
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata dell'ente.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

² Per PARTI CORRELATE si intende: a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; b) ogni amministratore dell'ente; c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del codice civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

³ E' necessario precisare anche ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente.

Si invita l'Assemblea dei Soci a deliberare l'intera destinazione dell'Avanzo dell'esercizio 2025, pari a €. 21.287,81, a completa copertura delle perdite portate a nuovo esercizio al fine di mantenere e tutelare l'importo del Fondo di Dotazione Sociale di Garanzia.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE⁴

L'entità dell'attività svolta è intensa e coerente con la missione. In particolare si prevede il trasferimento in una nuova sede e quindi un importante investimento in ristrutturazione e trasloco. Ciò genera una situazione di rischio e incertezza.

A parte ciò, l'Istituto sviluppa da tempo o ha sviluppato rapporti sinergici con diversi enti nazionali e internazionali: università o enti di ricerca (pubblici, privati, nazionali, internazionali):

"Sapienza" Università di Roma. Università Ca' Foscari di Venezia. Universitat de Valencia (Spagna). Università di Innsbruck (Austria). Comité pour l'Histoire de la Poste (Francia). Museo dei Tasso e della storia postale, Camerata Cornello BG. Archivio di Stato di Prato. Società Dalmata di storia patria (Roma). Federazione fra le Società Filateliche Italiane. Unione Stampa Filatelica Italiana. Comune di Prato. Comitato di Venezia Dante Alighieri. Ministero delle Imprese e del made in Italy, Polo culturale. Unione Postale Universale. Musei di Stato della Repubblica di San Marino.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'Associazione continua, anche per il 2026 la propria attività istituzionale ed ove possibile prevede di partecipare a nuovi bandi della Regione Toscana.

Per quanto riguarda il contributo del 5 x 1000, correlato all'esercizio finanziario 2026 per l'esercizio 2025, la nostra Associazione è già registrata come beneficiaria permanente. La destinazione del suo ricavato, sarà rivolta al sostegno, nel suo complesso, dell'Attività Istituzionale dell'Ente.

In virtù delle prospettive 2026 enunciate e delle considerazioni sopra esposte, l'Ente è indirizzato a favorire nuovi eventi di promulgazione sociale con l'ausilio delle risorse finanziarie che risultano, al momento, sufficienti a sostenere le attività istituzionali perseguite e si prevede nel complesso, un mantenimento degli attuali equilibri economico finanziari anche per il 2026.

20)

⁴ L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Le finalità statutarie si conseguono con lo svolgimento delle attività d'interesse generale. Si elencano quelle in programma per il 2026 e il 2027.

2026. Direzione Superiore Posta Militare: conclusione del progetto e preparazione alla pubblicazione dell'Inventario.

2026-27. Archivio di storia postale miscellanea: organizzazione, ricerca, ricondizionamento e inventariazione di documentazione miscellanea di storia postale, organizzata in 7 serie. Gli archivi sono in rete; alcune unità documentarie o archivistiche sono digitalizzate e disponibili on line.

2026-27. Gli uffici postali italiani 1861-1913. Ricostruzione della rete degli uffici postali italiani, con informazioni su categoria e servizi resi, grazie a fonti ufficiali interpretate e organizzate, dal 1861 al 1913 (anno della trasformazione in ricevitorie). Con studio introduttivo sull'organizzazione provinciale PT. Si tratta di circa 7.000 uffici. L'esito sarà un volume programmato per il 2029.

2026. 24° Colloquio di storia postale. Tradizionale momento d'incontro tra diverse qualità di ricercatori sul tema "Posta e giornalismo".

2027. 25° Colloquio di storia postale sul tema "Posta e rivoluzione".

2026-27. Tavolo dei "postali". Momento d'incontro di diverse realtà, pubbliche o private, che fanno del settore postale un vettore d'arte, conservazione, cultura, intrattenimento, messe allo stesso tavolo, per farle conoscere e interagire fra loro.

2026. 4th International Conference 4° Convegno internazionale Postal History between Multidisciplinary and Diachronic Perspectives Storia postale. Sguardi multidisciplinari, sguardi diacronici. Quarta edizione del convegno internazionale, postale, dopo quelli organizzati dall'Istituto nel 2019, 2022, 2024. Si tratta di un evento di grande rilevanza scientifica per gli incontri di studiosi internazionali, le novità dei risultati, le offerte metodologiche, il dibattito che si apre. Previste partecipazioni di studiosi da Europa, Americhe, Asia.

2026. Pubblicazioni. Archivio per la storia postale, n. 18NS (47 VS), 2026. Aldo Cecchi, Beniamino Cadioli, La posta militare italiana nella conquista dell'Etiopia (1935-1938). Atti del 3° Convegno internazionale Storia postale. Sguardi multidisciplinari, sguardi diacronici Postal History: Multidisciplinary and Diachronic Perspectives.

2027. Pubblicazioni. Archivio per la storia postale, n. 19NS (48 VS), 2027; Archivio per la storia postale, n. 19bisNS (48bis VS), 2027.

2026-27. Carta dell'Italia postale. Carta geografica on line interattiva che segnala più di cento strutture che fanno della posta un veicolo d'arte, conservazione, cultura e intrattenimento; implementazione della carta.

Il futuro è nostro. 1946, il voto alle donne, mostra a cura di Deborah Cecchi e Chiara Marcheschi, in collaborazione con Archivio di Stato.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ
DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E
L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'ente non svolge sostanzialmente attività diverse da quelle strettamente istituzionali.

22)

COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI⁵

L'Istituto si è avvalso della attività di volontari poiché non annovera alcun dipendente nella propria struttura. I volontari prestano la loro attività in modo non occasionale ed ammontano a n. 10 persone che non percepiscono alcun compenso per la propria attività volontaria.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁶

Valore non presente, rappresentazione non significativa

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI⁷

Valore non presente, rappresentazione non significativa

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI⁸

Per far fronte alle necessità straordinarie della sistemazione della nuova sede è stata lanciata una raccolta fondi "Adotta uno scaffale" con una campagna pubblicitaria cartacea e via web, chiedendo 100 € o importi maggiori per avere uno scaffale dedicato nella costruenda biblioteca.

L'Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi" odv ha favorito tale iniziativa anche per potersi dotare di una struttura più grande e agevole, sempre a Prato capace di contenere oltre 3.000 volumi, 1.200 testate, 400.000 documenti dell'archivio della direzione superiore della posta militare, 20 metri lineari di archivio di storia postale, 16.500 pubblicazioni commerciali .

A questo proposito, l'iniziativa ha generato nel 2024 euro 8.850 di donazioni e nel 2025 euro 27.350. tale iniziativa proseguirà anche per il 2026.

*** **

⁵ Se riportati in calce al rendiconto gestionale.

⁶ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

⁷ Ai fini della verifica del rispetto del RAPPORTO 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente.

⁸ Rendicontata nella Sezione C del Rendiconto Gestionale.

Fatti Verificati dopo la Chiusura dell'Esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025 che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, non abbiamo alcuna indicazione specifica.

Dopo la data del 31.12.2025, non si sono verificati fatti di particolare rilievo, tali da produrre riflessi anche sul Bilancio dell'anno 2025 e la continuità operativa della nostra Associazione.

Conclusione

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Prato lì, 31 Marzo 2026

Il Rappresentante Legale della Associazione

Comm. dott. Bruno Crevato-Selvaggi